

IL DIBATTITO. In vista del voto confronto a più voci sul deficit di rappresentanza del territorio

Brescia si scopre cenerentola

Nel mirino di associazioni di categoria e sindacati la legge elettorale: «È penalizzante»

Dopo la presentazione delle liste per le elezioni politiche del 4 marzo che hanno visto un forte turnover nelle candidature, il rischio di un ridimensionamento della rappresentanza politica bresciana in Parlamento è molto probabile. Le associazioni di categoria e i sindacati si interrogano sugli scenari che si apriranno dopo il voto e sulla debolezza di Brescia nel far valere il

proprio peso. Sul banco degli imputati finisce la nuova legge elettorale che sarebbe all'origine di scelte che penalizzano il territorio bresciano. C'è chi invita a sopperire al calo del numero di eletti bresciani con un surplus di qualità nella presenza politica per rappresentare il territorio e dare risposte ai problemi più urgenti a cominciare dal lavoro.

► MANESSI PAG 8

REGIONALI

Ora il Pd bresciano litiga sulle liste per il Pirellone
Nuova burrasca all'orizzonte

► ZAPPA PAG 9



Venerdì e sabato saranno presentate le liste per le elezioni regionali del 4 marzo ma all'interno del Pd c'è polemica sulla scelta delle candidature